

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI
SEDUTA DEL 19/06/2019

Variante n. 320 al P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R., concernente l'area sita in Strada Basse di Stura n. 61.

Con nota prot. n. 4385, in data 22/05/2019 il dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città ha indetto la conferenza dei servizi relativa alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS inerente la Variante in oggetto indicata, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate in data 19 giugno 2019 presso la Direzione Ambiente.

Sono presenti:

Area Ambiente: Claudio Beltramino, Enrico Gallo, Carletto Zerbini, Emanuela Sposato

Area Urbanistica Servizio Pianificazione: Gian Mario Siragusa

Area Verde Servizio Verde Pubblico: Matteo Castiglioni

Servizio Urbanizzazioni: Patrizia Petrecca

Servizio Mobilità: Davide Amendola

ASL Città di Torino: Morena Stroschia, Valeria Stefanini

ARPA Piemonte: Bruna Buttiglione

IREN ENERGIA: Ivano Pautasso, GianPaolo Robusti

Progettisti: Marco Bosio, Alessandro Lusoglio

Gallo - apre la seduta verificando la presenza degli Enti e dei Soggetti convocati; cede poi la parola al collega dell'urbanistica per una breve illustrazione della variante.

Siragusa - comunica che si tratta di una variante richiesta dalla soc. Sesia Fucine in funzione di un eventuale ampliamento per la realizzazione di un carroponete. La variante interessa un tratto di viabilità comunale, in parte di proprietà IREN e in parte della stessa Sesia Fucine e riguarda pertanto la modifica da viabilità pubblica ad IN. Comunica di aver ricevuto un parere favorevole da parte della viabilità e ne dà lettura in corso di seduta.

Gallo - evidenzia che il documento ambientale riprende in parte quanto previsto dalla DGR 25-977 con la descrizione della pianificazione sovraordinata, ma riporta anche alcuni approfondimenti rispetto ai profili che sono stati ritenuti più significativi, con particolare riferimento al traffico e alla viabilità, all'aspetto paesaggistico e in relazione al potenziale consumo di suolo.

Bosio - comunica che è stato ritenuto opportuno fare una valutazione della capacità del sistema viario anche perché il PRG, nella versione vigente, riporta una situazione non pienamente realizzata e in corso di evoluzione. Il tratto di viabilità oggetto della modifica di destinazione d'uso della variante non è stato realizzato, mentre è in corso di completamento l'infrastruttura ad ovest della proprietà Sesia e intorno alla ZUT 5.25 Botticelli, il cui tratto di viabilità risulta fondamentale in quanto permette di collegare il vecchio ramo di via Basse di Stura, via Ramazzini che attualmente è

una via cieca e il tratto interno di corso Giulio Cesare che costeggia il parco della Stura, permettendo di creare un by-pass rispetto a p.za Derna.

Nell'ambito delle opere già realizzate dal PR.IN Botticelli, segnala anche il ramo di viabilità che contorna la grossa area a servizi a est e permette l'accesso sia all'area di proprietà IREN, sia all'area di proprietà TERNA e agli altri uffici presenti sulla rotonda. La prima preoccupazione è stata quella di verificare che, alla luce della realizzazione di questa effettiva viabilità, la cancellazione della previsione del ramo di viabilità che divide IREN - Sesia e il perimetro al parco, non inficiasse la funzionalità del sistema viabile alla luce dei carichi attesi, sia dal potenziale ampliamento Sesia Fucine, sia dall'avvenuta realizzazione della parte commerciale nella ZUT Botticelli. 8.23. Quindi a partire dai livelli di servizio attuali è stata fatta un'analisi dei carichi aggiuntivi che evidenzia innanzitutto che i carichi aggiuntivi teorici dovuti all'ampliamento del lotto produttivo sono molto modesti, e inoltre, che gli orari di turno della fucina non si sovrappongono mai agli orari di punta delle strutture commerciali di recente realizzazione.

Evidenzia che i carichi indotti ipotizzabili dalla variante sono inferiori a una decina di auto e ricorda che è una variante di destinazione d'uso in assenza di opere. L'obiettivo della proprietà è maggiormente di natura logistica piuttosto che di ampliamento, in un'ottica di ottimizzazione del ciclo produttivo, finalizzata al mantenimento dell'attività e dei posti di lavoro.

Evidenzia che il tratto di viabilità oggetto della variante di destinazione d'uso è in parte un'area residuale di proprietà della Città, lotto che è stato utilizzato nel momento in cui è stato realizzato il Parco della Stura e in cui è presente attualmente una vegetazione pioniera spontanea di scarso pregio, e che dal punto di vista dell'Area Parco e della sua funzionalità non riveste interesse. Evidenzia ancora che, dal punto di vista della permeabilità dei suoli, la variante non prevede un aggravio di fatto rispetto alle previsioni attuali di PRG, tuttavia si è tenuto conto del fatto che attualmente la viabilità non sia stata realizzata.

Spiega più compiutamente, aiutandosi con una planimetria, la viabilità presente indicando la presenza di un dislivello, che richiederebbe una infrastruttura di un certo tipo con una viabilità in discesa, da supportarsi con la realizzazione di opere di sostegno sui due lati delle proprietà interessate (IREN e SESIA), con l'occupazione di un'area maggiore della semplice fascia del sedime stradale ora indicato.

Castiglioni - rispetto al tema di interesse del Servizio del Verde pubblico della Città, comunica che non dovrebbero esservi problemi dal punto di vista dell'invarianza idraulica; evidenzia che ci sono circa 1800 mq di suolo che verrebbero impermeabilizzati ed al proposito segnala che la Città si sta orientando non sulla monetizzazione ma sulla realizzazione di opere di deimpermeabilizzazione e ricreazione di uno strato vegetale idoneo, su aree da individuarsi (pubbliche private) per una superficie pari a quella compromessa.

Bosio - comunica che l'orientamento era per una compensazione di tipo economico tenuto conto del valore di partenza dell'area e partendo dal presupposto che l'area ha una estensione limitata con riferimento alla legge regionale che indica la soglia dell'ettaro di estensione.

Putasso_Robusti - comunica che IREN non è favorevole alla variante di PRG in quanto l'attuale viabilità prevista dal progetto era stata considerata per consentire la realizzazione, fronte area pubbliche, delle infrastrutture a servizio della centrale da realizzare per il teleriscaldamento sul lotto proprietà IREN; in particolare sul fronte strada era stata localizzata la cabina IRETI e l'area di consegna SNAM. Inoltre, in riferimento a quanto indicato dall'Arch. Bosio in merito alla presenza di

dislivelli della strada, evidenzia che la viabilità è indispensabile per ottenere la fruibilità dei sottoservizi di fognatura e di acquedotto, ora presenti, da parte di IREN, e l'accessibilità ai fronti pubblici. Precisa che IREN si rende disponibile ad esaminare tutte le soluzioni possibili perché sia concessa comunque l'area a Sesia Fucine, salvaguardando le suddette necessità di IREN.

Gallo - precisa che occorre capire se ci siano vincoli particolari, dal punto di vista ambientale, rispetto alle installazioni presenti; sicuramente la questione infrastrutturale evidenziata è importante ed è necessario che l'interlocazione parta; ritiene tuttavia che la questione non possa essere risolta in sede di procedura di Vas.

Bosio - in merito a quanto rappresentato da IREN ritiene si tratti più di questioni legate alla variante urbanistica in sé che non al profilo ambientale. Prende atto della disponibilità di fondo ed evidenzia che il problema è da valutare più attentamente, in considerazione anche del grado di flessibilità non elevato della proprietà; ritiene che la soluzione tecnica sia possibile ma occorra temperarla con la disponibilità economica.

Petrecca - evidenzia che il programma integrato ad oggi si sta attuando con lo scenario che prevedeva il PRG e quindi lo stesso si sta realizzando secondo quella che è una fotografia dell'intorno che non viene toccata.

Siragusa - segnala l'attenzione dell'Assessorato all'Urbanistica e del Vice Sindaco a salvaguardare quelli che sono le possibilità occupazionali.

Pautasso - ribadisce che non ci sono misure ostative al progetto ma bisogna risolvere i problemi tecnici di quei fronti strada. Ricorda al proposito un progetto di IREN già consegnato per la VIA nel 2012 in Città Metropolitana. Evidenzia che occorre attivare un apposito tavolo tecnico che veda anche la presenza di SNAM per trovare una soluzione tecnica. Ribadisce che IREN non è favorevole alla variante di PRG.

Bosio - evidenzia che tali affermazioni hanno il tenore di osservazione alla variante.

Gallo - ricorda che in questo momento la finalità della conferenza è capire se ci sono impatti ambientali significativi tali da dover sottoporre la variante ad una procedura ambientale di valutazione. Quindi ricorda che c'è sicuramente la fase di osservazioni alla variante ed evidenzia la disponibilità di tutti i soggetti a lavorare sul tavolo tecnico proposto per trovare una soluzione tecnica alle questioni. Ricorda ancora che trattandosi di un'area sulla quale si possono individuare fasce di rispetto, anche ad esempio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, sollecita IREN a voler evidenziare le criticità o gli elementi significativi sotto il punto di vista ambientale, mentre ritiene che per un parere o un'osservazione critica rispetto al profilo urbanistico ricorda come quello di VAS non sia il tavolo giusto.

Robusti - chiede come poter procedere, e se si ritiene necessaria una comunicazione formale.

Gallo - comunica che è possibile fare una comunicazione da inviarsi ad Area Ambiente ed Area Urbanistica nella quale evidenziare che, sotto il profilo ambientale non si rilevano elementi di criticità ed evidenziando però che alla luce del progetto già consegnato in Città Metropolitana nell'ambito di una procedura di VIA come ci siano dei profili di potenziale incompatibilità da risolvere, per cui chiedere alla Città di adoperarsi per un momento di confronto anche con i proponenti.

Bosio - ritiene sarebbe opportuno attivare questo tavolo prima del momento delle osservazioni urbanistiche.

Buttiglione - chiede informazioni sulla gestione terre e rocce da scavo con riferimento all'area del Comune vegetata in quanto questo aspetto non era chiarito.

Bosio - comunica che la cosa non era chiarita in quanto non si conosce ancora il tipo di intervento da realizzare in quanto la variante è sostanzialmente in assenza di opere. Evidenzia che l'area non è perfettamente piana e pertanto andrà spianata ma non sono ancora definiti i metri cubi interessati.

Buttiglione - in merito alla tematica dell'invarianza idraulica evidenzia che dove possibile è bene avere superficie permeabile in quell'area.

Bosio - comunica che in via cautelativa è stato considerato tutto il futuro ipotetico piazzale impermeabile, mentre in linea di principio ci potrebbe essere qualche area che si può lasciare permeabile. Considerato che il piazzale sarà comunque usato dai mezzi a servizio dell'attività chiede se dal punto di vista di ARPA è comunque meglio privilegiare un certo grado di permeabilità.

Buttiglione - in risposta evidenzia che, poiché l'area ricade all'interno dell'area allargata del piano paesaggistico regionale, all'art. 14 questo richiede che siano ridotte le superfici impermeabili e pertanto l'osservazione riprendeva questa indicazione. In riferimento a quanto sopra, nel condividere quanto detto dal dott. Castiglioni, ritiene preferibile che ci siano delle misure di compensazione adeguate, con la caratteristica di recuperare quanto perso su area del comune possibilmente simile.

Gallo - a tale proposito comunica che i colleghi stanno avviando una ricognizione su interventi e su aree che potenzialmente possono essere deimpermeabilizzate.

Buttiglione - in merito alla soggiacenza della falda richiama particolare attenzione nell'eventuale progettazione di strutture interrato.

Bosio - comunica che non è prevista la realizzazione di strutture interrato.

Buttiglione - in merito ai campi elettromagnetici evidenzia che sussiste una piccola fascia all'interno dell'area della variante e ritiene opportuno chiedere una verifica a TERNA.

In merito alle reti tecnologiche evidenzia che le reti devono essere adeguate ai nuovi carichi antropici e quindi ritiene importante che questo aspetto sia chiarito.

Bosio - sottolinea che sul punto non ci siano grossi problemi in quanto tutta la nuova viabilità in corso di ultimazione, al di là delle tubazioni del teleriscaldamento, ha visto il completamento e la verifica della capacità di tutti i sottoservizi. In merito al consumo di suolo chiede se nella valutazione espressa dalla conferenza pesi il fatto che dal punto di vista della previsione urbanistica le due destinazioni siano equivalenti.

Buttiglione - si considera lo stato di fatto conformemente all'approccio derivante da ISPRA.

Pautasso - in merito alle fasce rispetto dei campi elettromagnetici comunica che in quella zona gli elettrodotti risultano dismessi; pone ancora la questione della particella di proprietà della Città concessa in uso provvisorio come area di cantiere a servizio della realizzazione della centrale, che per effetto di quanto detto in precedenza diventerebbe poco usufruibile e quindi al tavolo occorrerà trattare anche questo tema.

Amendola - conferma quanto già detto evidenziando che dall'analisi di tutta la viabilità nuova derivante dal PRIN Botticelli, questa è in grado di assorbire tutte le previsioni di viabilità con capacità degli assi infrastrutturali esistenti, per cui la dismissione e variazione di destinazione urbanistica del tratto interessato dalla variante non creano problemi. Per le aree interne, Sesia

Buttiglione - precisa che come principio ARPA non tiene conto del monitoraggio regionale ma prende a riferimento lo stato di fatto delle aree.

Gallo - conferma alla base del principio c'è il monitoraggio e non una destinazione di aree; evidenzia inoltre che in questo momento l'area Verde sta elaborando un elenco di aree con superfici da de-impermeabilizzare. Resta da capire come far fare i lavori, non escludendo accordi con operatori che si occupano di costruzione e movimentazione al fine di operare su un'area che possa assorbire anche le compensazioni della variante in oggetto con un unico intervento. Nel congedare i presenti comunica che si attenderà aspetteremo il parere della Regione e si faranno delle verifiche sulle fasce di rispetto degli elettrodotti.